

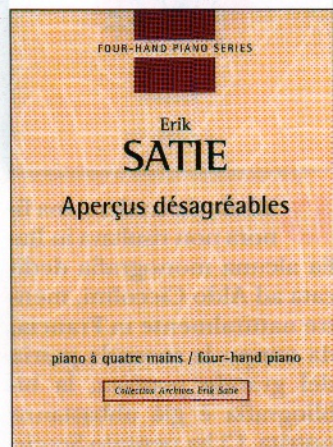
certi aspetti, unico, la Boosey & Hawkes ha pubblicato *Art Song in English*: 50 canzoni di 21 compositori inglesi e americani per voce (acuta) e pianoforte. L'antologia è stata curata dal mezzosoprano Carol Kimball, docente all'Università del Nevada e concertista. La raccolta è caratterizzata da una grande ecletticità, segno della spiccata personalità dei musicisti e del variopinto mondo musicale anglo-americano. Britten, Copland, Vaughan Williams e Bernstein sono alcuni dei nomi presenti. Hanno scelto solo testi poetici della più alta qualità. L'autore più rappresentato? *Shakespeare, of course.*

QUEL MANOSCRITTO DIMENTICATO...

Erik Satie

Aperçus désagréables, pianoforte a 4 mani

Eschig 2007, pp. VII-20



La scoperta di un nuovo manoscritto, anche se testimonia lo stato anteriore di un'opera già pubblicata, è sempre un evento; perché rivela le intenzioni dell'autore in un particolare momento. La nuova edizione Eschig delle *Apparizioni sgradevoli* (Pastorale, Choral e Fugue) per pianoforte a 4 mani, di Erik Satie, è giustificata proprio dal cosiddetto "manoscritto Papillon" (non comprende la *Pastorale*, ma contiene indicazioni interessanti per gli altri pezzi). Nel 1908

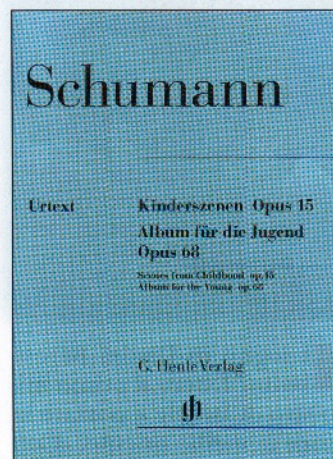
il curato Papillon lo trovò in uno scompartimento di un treno, dimenticato dallo stesso Satie. La "riscoperta", dopo quasi un secolo, nell'Archivio Papillon e altri particolari sono ben descritti da Ornella Volta nell'Introduzione. Dopo gli studi alla Schola Cantorum di D'Indy, Erik scrisse con orgoglio le *Aperçus*. L'aggettivo *désagréables* si riferisce solo al giudizio dei suoi amici anticonformisti; che non apprezzarono molto il "tradimento".

L'INFANZIA DI UN GENIO

Robert Schumann

Kinderszenen op. 15 / Album für die Jugend op. 68, pianoforte

Henle 2007, pp. XIII-116



Scene infantili e *Album per la gioventù*: le due celebri raccolte di Schumann sono spesso accostate, come legate da un medesimo progetto. Lo stesso Robert, in realtà, distingue i ricordi d'infanzia della prima (per adulti) dalla fantasia puerile della seconda. L'autore, però, d'accordo con Liszt, afferma che le *Kinderszenen* sono adatte anche per i piccoli. Non ci sono dubbi, invece, sull'*Album für die Jugend*; poiché il nucleo originario fa parte del *Piccolo libro per Maria*, scritto per la propria figlia. A ogni modo, la Henle ha ripubblicato insieme le *Scene* e l'*Album*. Per quest'ultimo, la nuova edizione

presenta anche 11 brani originali e 8 d'altri autori (*Piccolo corso di storia della musica*), inclusi nel *Klavierbüchlein für Marie* e/o nell'*Album*, ma non nella prima edizione. Non mancano, poi, le famose *Regole di vita musicale*, dall'edizione del 1850; con traduzione in francese – nientemeno – dell'amico Liszt.

L'ARTE DEI SUONI IN VERSIONE SUZUKI

Elena Enrico

Suonare come parlare, propedeutica

Musica Pratica 2007, pp. 56



Il Suzuki è uno dei metodi più noti per la didattica musicale. L'arte dei suoni non è intesa come disciplina fine a sé stessa, ma come progetto educativo totale; dove tutta la famiglia è coinvolta per lo sviluppo della persona, dai 3 ai 15 anni, nel suo complesso. Dagli anni Ottanta, l'Istituto Suzuki Italiano ha conosciuto una continua espansione: oggi conta 30 scuole e 200 insegnanti. Lo stesso Istituto collabora con le edizioni Musica Pratica di Torino, per la Collana dell'Istituto Suzuki Italiano. I contenuti, già sperimentati con successo, toccano gli aspetti fondamentali del metodo e accompagnano il bambino nelle varie fasi della crescita. Il titolo base per conoscere e iniziare il percorso educativo è *Suonare come parlare - Etica e guida al metodo Suzuki*, della

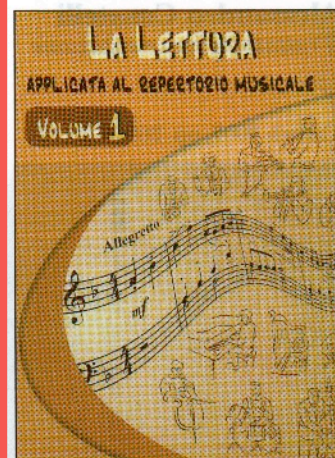
didatta e pianista torinese Elena Enrico, Presidente dell'Istituto Suzuki Italiano. Il fascicolo contiene anche i testi e le musiche dei canti per un primo repertorio.

E ORA SI SOLFEGGIA CON I "GRANDI"

Cécile Peyrot

La lettura applicata al repertorio musicale, solfeggio

Progetti Sonori 2007, vol. I, pp. 174



Il solfeggio, nei corsi di conservatorio, così com'è richiesto dai programmi ministeriali, è già da diverso tempo oggetto di critiche. La maggiore riguarda l'eterna e mai risolta dicotomia tra teoria e pratica: gli esercizi e le prove previsti, infatti, sono scollegati dalla reale letteratura musicale. I nuovi programmi, però, offrono l'opportunità di sperimentare percorsi alternativi. Cécile Peyrot, didatta e violoncellista francese, docente al Conservatorio di Cuneo, propone un nuovo corso di lettura, con materiale didattico ripreso dalle opere dei grandi musicisti. Il primo volume de *La lettura applicata al repertorio musicale*, edito dalla casa marchigiana Progetti Sonori, raccoglie e adatta più di 200 brani, dal popolare al sinfonico, dal Cinquecento a oggi. Il tutto è disposto in ordine progressivo di difficoltà, con esercizi propedeutici e itinerari personalizzati.